

Sottolineata la collaborazione tra Dams, associazione Amidei e amministrazione comunale

Battello: «Il premio a Jancsó, evento di alta cultura»

«Questo è un evento in sostegno della diffusione della cultura cinematografica, perché il cinema non può ridursi alla cassetta da guardare in tv, ma è arte che ha bisogno dello schermo grande e di conoscenza di quanto hanno fatto i maestri».

È il cinefilo di vaglia che parla: Nereo Battello, presidente dell'associazione di cultura cinematografica Sergio Amidei, ha voluto riflettere così sul significato dell'omaggio che il sodalizio, insieme al Dams Cinema Gorizia dell'Università di Udine e al Comune, ha reso all'ottantaseienne regista ungherese Miklós Jan-

csó, premiato al Palazzo del Cinema con un riconoscimento speciale «per l'eccezionale contributo all'arte cinematografica» nel corso della serata presentata da Anna Lenardi.

L'iniziativa, che affianca il Comune a due realtà intraprendenti del panorama culturale cittadino, rivela l'unicità di Gorizia. «Non succede in nessun altro luogo d'Italia che ci siano un'università, un'associazione culturale e un cinema che lavorano insieme così», ha fatto notare Roy Menarini, docente del Dams. Ha aggiunto Francesco Pitassio, docente di cinema all'ate-

neo friulano: «Tutto questo nasce dall'investimento nella cultura e in una passione, dagli sforzi e dalle fatiche di Giuseppe Longo, direttore dell'Amidei e del Kinemax, e si radica nella volontà di non trasmettere un mero "abc" di studi ma di progettare qualcosa di fortemente caratterizzato e importante per la formazione e la crescita culturale».

A portare il saluto del Comune è stato l'assessore Guido Germano Pettarin. «Mi sento molto piccolo - ha detto - di fronte a un "monumento" quale il maestro Jancsó. La mia inadeguatezza è legata al rispetto e al-

l'ammirazione per una grande attività artistica ed è accresciuta dal fatto che porto nella memoria, fin da bambino, un fotogramma del suo film *Armata a cavallo* che mi è rimasto impresso». È stato Battello a rimettere nelle mani di Jancsó il premio: «Lei non sa con quanto piacere glielo consegno», ha confessato al cineasta il presidente, finissimo cultore di cinema. Il soggiorno di Jancsó a Gorizia si è chiuso ieri con la lezione al Dams. Nel corso della visita in città, il regista ha fatto tappa anche all'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei.

d. vod.



Battello e Jancsó